

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024381

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lapide tombale

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Trino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1400

DTSF - A 1499

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega lombardo-piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra/ scultura/ incisione/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	86
<b>MISL - Larghezza</b>	202
<b>MISP - Profondità</b>	13
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Rifacimenti, consunzione.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La lastra tombale è costituita da uno specchio incavato, contornato da cornice mistilinea rettangolare ad angoli arrotondati, con due anelli in ferro sui lati brevi, che lateralmente due putti alati abbozzati a bassorilievo fingono di sorreggere. Sul supporto in muratura e sul bordo della lastra restano tracce di decorazione vegetale stilizzata in rosso.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	D M/ METTIAE/ VALERIANAE/ RE
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La datazione della lastra tombale, apparentemente coerente con i primi secoli d.C., diviene dubbia per il sospetto di un'esecuzione imitativa, da riferirsi piuttosto all'età rinascimentale, forse tendente ad avvalorare la leggenda che la identifica con il sepolcro di una regina. L'opera denuncia successivi interventi di rielaborazione e di esecuzione approssimativa che rende incerta la datazione. La tradizione orale risulta suffragata da testimonianze documentarie risalenti al XVII secolo. Una "ricognizione del sepolcro della Regina Impos" del 18 agosto 1670 ne indica la collocazione "in alto nella Cappella Maggiore della chiesa" (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, mazzo III). Un'interessante descrizione della leggenda della sepoltura della regina è ancora databile alla seconda metà del XVII secolo (Archivio di Stato di Torino, Sezione 1, mazzo VI, n. 51). I "testimoniali di visita" del 15 maggio 1703 ci informano che il priore P.G. Raynoldi, intendendo rendere in "miglior stato" l'altare maggiore, decide il trasporto del sepolcro "che dicesi di una regina, collocato nel Sancta Sanctorum... sostenuto da due colonne" e coperto con un'altra pietra bianca simile, "con puttino per caduna estremità che sostentano un piccolo lavoro intagliato nel quale è scolpita la scritta (citata)...ed essendosi...infissi

due anelli...nel muro del terzo arco della nave laterale a cornu evangelii (fu trasportata)" (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, mazzo III). La leggenda, ripresa da Irico, interessa a più riprese la letteratura ottocentesca, come riferisce Sincero, che indica la collocazione della pietra tombale nel battistero, più tardi registrata anche da Negri (IRICO G.A., *Rerum Patriae Libri Tres*, Mediolani 1745; SINCERO C., Trino, i suoi tipografi e l'abbazia di Lucedio, Torino 1897, pp. 209-210 e 229-230; NEGRI F., *Il Beato Oglerio nella storia e nell'arte di Trino e di Lucedio*, Casale Monferrato 1914, pp. 52-53).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 35259

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

carta sciolta

**FNTD - Data**

1670

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

relazione

**FNTD - Data**

sec. XVII

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

visita pastorale

**FNTD - Data**

1703

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Negri F.

**BIBD - Anno di edizione**

1914

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 52-53

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Sincero C.

**BIBD - Anno di edizione**

1897

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 209-210,229-230

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Irico G. A.

**BIBD - Anno di edizione**

1745

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Nesta P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Brunetti V.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Brunetti V.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)